

SDG 3 Good health and well-being. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.



Il goal 3 ha la finalità di garantire la salute e di promuovere il benessere per tutti e a tutte le età.

Il goal si focalizza su alcuni ambiti di intervento quali: ridurre la mortalità materno infantile, debellare le epidemie e contrastare sia le malattie trasmissibili (AIDS, malaria e tubercolosi) sia le malattie croniche (diabete), nonché prevenire gli incidenti stradali e l'abuso di sostanze stupefacenti.

Ogni anno muoiono 6 milioni di bambini sotto i 5 anni e circa 300.000 donne durante la gravidanza o il parto e 400 milioni di persone non hanno accesso ai servizi per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale e, in generale, ai servizi di assistenza sanitaria.

La diffusione di migliori condizioni igieniche e l'attenzione ai fattori ambientali costituiscono quindi i prerequisiti necessari; l'inquinamento delle matrici ambientali, acqua, aria e suolo, il loro legame con il cibo, il cambiamento climatico, con le modificazioni del territorio sono tutti aspetti che hanno conseguenze sulle malattie trasmissibili e soprattutto sulla proliferazione e l'emigrazione dei patogeni. Secondo il [Rapporto ISTAT 2020](#), in Italia, l'aspettativa di vita in buona salute alla nascita è di poco inferiore ai 60 anni ed inoltre il Paese si pone come uno tra quelli con la più bassa mortalità infantile in Europa.

I Target

Il goal 3 è declinato in 9 target, di cui il 3.9 fa esplicitamente riferimento alla riduzione di decessi e malattie da sostanze chimiche da inquinamento e da contaminazione di acqua, aria e suolo entro il 2030, e 3 misure di attuazione. Entro il 2030 dovrà inoltre essere garantito l'accesso alle cure nell'ambito delle malattie sessuali e della medicina riproduttiva, compresi servizi come pianificazione familiare, informazioni ed educazione in merito a:

3.1: Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per ogni 100.000 bambini nati vivi

3.2: Entro il 2030, porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i Paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambini nati vivi

3.3: Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epatite, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili

3.4: Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale

3.5: Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol

3.6: Entro il 2020, dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali

3.7: Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali

3.8: Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti

3.9: Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

3.a: Rafforzare l'attuazione del Quadro Normativo della Convenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul Controllo del Tabacco in modo appropriato in tutti i Paesi

3.b: Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i Paesi in via di sviluppo; fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei Paesi in via di sviluppo a utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale contenenti le cosiddette "flessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutti

3.c: Aumentare considerevolmente i fondi destinati alla sanità e selezione, formazione, sviluppo e mantenimento del personale sanitario nei Paesi in via di sviluppo, specialmente nei meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo.

3.d: Rafforzare la capacità di tutti i Paesi, soprattutto dei Paesi in via di sviluppo, di segnalare in anticipo, ridurre e gestire i rischi legati alla salute, sia a livello nazionale che globale

Considerazioni e informazioni di carattere generale e relative all'impatto derivante dalla pandemia da Covid-19

- La Pandemia Covid 19 che ha colpito l'intero Pianeta ha evidenziato l'importanza di un sistema sanitario adeguato in termini di copertura territoriale dei servizi essenziali, di personale medico preparato, di strutture resilienti e preparate ad affrontare situazioni di emergenza. La Pandemia ha inoltre reso evidente come sia necessario avere finanziamenti adeguati per sostenere la ricerca e sviluppare strumenti diagnostici, farmaci e vaccini accessibili a tutti oltre che a promuovere un forte coordinamento delle attività di condivisione di dati, informazioni e conoscenze fra i Paesi per contrastare la trasmissione delle malattie.
- Si ipotizza una diminuzione della mortalità e lesività degli incidenti stradali, dovuta alla drastica riduzione del traffico veicolare imposto durante la crisi. Nonostante l'aumento della mortalità dovuto alla pandemia, non si prevede alcun peggioramento dei tassi di mortalità complessivi in quanto, in base ai dati ad oggi disponibili, il numero e la distribuzione per età della mortalità da Covid-19 non dovrebbe influenzare in modo accentuato gli indicatori usati per il calcolo dell'indice composito. Non si ritiene possibile, invece, prevedere l'andamento in media annua di indicatori strettamente legati a comportamenti personali in termini di salute, quali fumo, alcol e attività fisica.

Il posizionamento del Lazio

Goal 3 - buona salute

Indicatore composito per territorio e anno - Anni 2010-2017 (Numero indice=100 per Italia 2010)

